

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2019

Nessun progetto faraonico, ma traguardi importanti, e passaggi amministrativi decisivi. Il 2020, s

NATALIA DANESI

Nessun progetto faraonico, ma traguardi importanti, e passaggi amministrativi decisivi. Il 2020, stando alle premesse, sarà per Brescia un anno di svolta: verranno messe le basi per diversi progetti cruciali per la città, mentre altri attesi da tempo arriveranno al traguardo. TRA I PIÙ ATTESI, c'è la sede centrale del Musil, il Museo dell'industria e del lavoro, del quale verrà posata la prima pietra a gennaio. Da contratto, i cantieri dovrebbero durare circa 11 mesi, ma è probabile che si debba comunque aspettare il 2021 per il taglio del nastro. L'area, con il progetto Oltre la strada, sarà interessata anche dalla riapertura del sottopasso di via Rose e all'avvio dei cantieri sulla sede stradale in via Milano. Prevista anche la parziale demolizione dell'ex Ideal Standard con l'avvio dei lavori per il nuovo teatro. In materia di urbanistica, il 2020 sarà anche l'anno nel quale prenderà corpo il progetto di trasformazione delle ex caserme: in primis la Papa, destinata a diventare una cittadella amministrativa per gli uffici della Motorizzazione e dell'Agenzia delle Dogane nonché il comando provinciale della Guardia di Finanza. La Loggia sta chiudendo con il Demanio la convenzione e già a gennaio potrebbe arrivare l'adozione del piano attuativo e poi l'approvazione; difficile però che i cantieri arrivino prima di fine anno o inizio 2021. Viceversa potrebbe essere più rapido, coinvolgendo i privati della Nibofin Srl che hanno acquisito il complesso, l'iter di riconversione a residenziale della caserma Gnutti. Sul fronte delle infrastrutture sportive, è atteso dopo molte vicissitudini, il taglio del nastro della pista di atletica di Sanpolino. Tra le opere pubbliche che impegneranno la città c'è poi l'avvio del piano di adeguamento antisismico delle scuole. A settembre i lavori partiranno alla materna Fiumicello di via Panigada, alla primaria Giovanni XXIII di via Sabbioneta e alla secondaria di primo grado Divisione Tridentina; 640 studenti di 35 classi andranno spostati in altre sedi. Sul fronte trasporti, la Loggia tornerà a bussare al ministero per chiedere i fondi necessari alla realizzazione del tram, ma punta anche a partecipare al bando per il finanziamento dell'allungamento della metropolitana fino a Concesio. L'obiettivo è di arrivare a 65 milioni di utenti annui del Tpl con, anche, migliorie tecnologiche come la telerilevazione dei bus che consentirà di consultare i tempi di attesa da una app telefonica. La mobilità automobilistica potrebbe subire nel 2020 qualche ritocco, magari con l'allargamento della Ztl a via Trieste, ma l'Amministrazione punta soprattutto ad estendere la rete delle piste ciclabili (sul ring, e da via Vallecamonica a corso Garibaldi). Tanta carne al fuoco con l'obiettivo - nell'intenzione del sindaco Del Bono e della sua giunta - di rendere Brescia più vivibile.



L'ex caserma Papa diventerà una cittadella amministrativa